

I predoni della logistica Stavolta spariscono bancali di iPhone

L'ultimo colpo a Settala nella notte, il valore stimato supera il milione
Il commando ha usato nove auto per bloccare le vie e gettato chiodi a terra

di **Ilaria Carra**

Chiodi sparsi per terra, nove auto usate per bloccare le vie d'accesso al deposito, due furgoni impiegati per caricare la refurtiva. Un commando di più di dieci persone ha assaltato il magazzino della Ingram Micro di Settala, nel Milanese, portando via 14 bancali pieni di iPhone. Un colpo pianificato nei dettagli, dal valore stimato che supera il milione di euro.

È accaduto nella notte tra mercoledì e ieri in viale delle Industrie, dove ha sede la filiale italiana della multinazionale di sviluppo digitale e logistica, la Ingram Micro srl. Alle 4,30 la banda è entrata in azione: ha sfondato i cancelli dell'azienda, usando due furgoni e quattro auto per portare via la refurtiva dai pallet del deposito. La guardia giurata presente, secondo le ricostruzioni dei carabinieri, si sarebbe allontanata dopo l'ingresso del commando. Altre nove macchine, tut-

te rubate e con targhe risultate false, sono state usate per bloccare le strade attorno al deposito e proteggere così la via di fuga. I carabinieri di San Donato sono arrivati sul posto e hanno ritrovato le auto, tutte sottoposte a sequestro. È in corso l'analisi delle immagini degli impianti di videosorveglianza per risalire all'identità dei responsabili.

Non è il primo caso recente di un commando che punta a un bottino ingente in un polo della logistica. Con le stesse modalità:

sopralluoghi precedenti, chiodi per terra, auto abbandonate per facilitare la fuga e ostacolare le forze dell'ordine.

Lo scorso 26 giugno era accaduto qualcosa di simile. Ma in quel caso il tentativo di furto andò a vuoto, sventato da un vigilante. Un commando, sempre di una decina di persone, aveva circondato con una dozzina di auto la sede della Esprinet, azienda italiana con sede a Cambiagio, attiva nel settore della distribuzione all'ingrosso di prodotti tecno-

◀ **Il blitz** Sul caso indagano i carabinieri



logici. Anche in quel caso tutte le auto erano risultate poi rubate (una metà era stata anche incendiata) e la banda aveva messo dei chiodi a tre punte per terra per facilitarsi la fuga. Poi i banditi avevano tentato di sfondare i cancelli con due furgoni, in retromarcia. Ma erano stati allontanati da uno dei vigilanti dell'azienda, in servizio all'esterno dei capannoni, che aveva sparato dei colpi in aria. Non era la prima volta che l'azienda subiva un tentativo di attacco simile: l'ultimo caso era avvenuto l'anno scorso, rimasto però solo un tentativo e scoraggiato dall'allarme che era subito suonato.

Un episodio analogo si era verificato anche il mese prima, a maggio, in una ditta in via Tolstoj a San Giuliano Milanese: in quel caso l'assalto riuscì, sparirono telefoni e computer e sulla strada vennero trovate cinque auto per bloccare l'accesso alle forze dell'ordine e facilitare la fuga dei banditi.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

La Regione

Stipendi Trenord Lucente scarica su Fnm

Sugli aumenti di stipendio dei vertici di Trenord denunciati dal Pd lombardo, l'assessore regionale ai Trasporti Franco Lucente di Fratelli d'Italia scarica la responsabilità su Fnm, la società capofila di cui la Regione è il primo azionista. «La remunerazione del direttore generale di Fnm è determinata sulla base dei parametri di settore, che comprendono non solo Trenord ma società appartenenti a vari settori della mobilità e delle infrastrutture – ha spiegato l'assessore in risposta ad una interrogazione del Pd -. Questi parametri sono definiti dal cda di Fnm e tali obiettivi su indicatori economico-finanziari ma anche di sostenibilità o organizzativi. Nel riassetto organizzativo del cda di Fnm e nella scelta sulle figure apicali, la Regione ha minore voce in capitolo, essendo quella una competenza che si basa su un accordo tra Fnm e Trenitalia».

Nell'interrogazione, il Pd aveva chiesto conto della retribuzione complessiva pari a 627.274,75 euro percepita nel 2022 da Marco Piuri come ad di Trenord, la società che gestisce il trasporto ferroviario regionale e dg di Fnm. Con un aumento del 20 per cento rispetto all'anno precedente. Le spiegazioni di Lucente non hanno convinto né il Pd né il Movimento Cinque stelle. «La Regione che dovrebbe controllare Trenord, avendo il 57 per cento delle quote, abdica al suo ruolo. Si limita a dire che le scelte sui compensi competono alla società – protestano i pidini Gianmarco Fragonelli e Simone Negri – Non dice una parola sul fatto che lo stipendio di Piuri sia aumentato del 20 per cento e non mette in discussione la giustificazione dell'aumento, basata solo su indicatori finanziari e non di qualità del servizio». Il Cinque stelle Nicola Di Marco aggiunge: «Lucente fa come Ponzio Pilato, Trenord cambi governance». – a.m.



“LA BELLEZZA RISIEME NEI DETTAGLI DELLE STRUTTURE PIÙ GRANDIOSE E PIÙ RAFFINATE.”

ORAITO, CREATORE DIFORME. INDOSSA UN VACHERON CONSTANTIN PATRIMONY.

VACHERON CONSTANTIN | ONE OF NOT MANY.
GENÈVE

PISA
1940
MILANO | 39 02 7620 8410